

## Hi-tech. Martina: accordo pilota

# Bonifiche Ferraresi alleata di Ismea per l'innovazione



MILANO

**Bonifiche Ferraresi**, società a cui fa riferimento la più estesa azienda agricola d'Italia - oltre 5mila ettari a Jolanda di Savoia (Ferrara) - ha sottoscritto un accordo con Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo e alimentare) finalizzato alla diffusione dell'agricoltura di precisione.

La partnership tra Bf e Ismea dovrebbe coinvolgere soprattutto piccole e medie imprese, con l'obiettivo dichiarato di arrivare a 145mila ettari coltivati con l'ausilio delle nuove tecnologie entro il 2023.

L'annuncio dell'accordo arriva dal ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, al termine della visita del presidente del Consiglio, Claudio Gentiloni, alle strutture di Jolanda di Savoia.

Al presidente del Consiglio, l'amministratore delegato di Bf, Federico Vecchioni, ha spiegato come l'azienda agricola sia in pochi anni diventata non solo un importante fulcro produttivo, ma un polo dell'innovazione del trasferimento tecnologico.

Oltre a Jolanda di Savoia, la società possiede un'altra azienda agricola in Toscana (a Cortona), mentre solo pochi mesi fa è stata definita l'acquisizione di Bonifiche Sarde. Al suo attivo oggi Bonifiche Ferraresi ha un patrimonio fondiario di quasi 7mila ettari coltivati e un allevamento di 5mila bovini da carne.

Da queste basi di innova-

zione gestionale e tecnologica nasce l'accordo con Ismea che prevede un investimento complessivo di 12 milioni, quattro dei quali a carico dell'istituto vigilato dal ministero delle Politiche agricole.

«Vogliamo sostenere ancora di più - ha dichiarato il ministro Martina - la diffusione delle tecnologie nelle nostre piccole e medie imprese agricole, per rendere più forti, sostenibili e competitive. La partnership che abbiamo presentato fa parte di questo lavoro e può attivare da sola la copertura di circa 145mila et-

## 145 mila

**La superficie obiettivo**

Ettari di coltivazioni che l'accordo Bf-Ismea punta a coprire

tari entro il 2023. È un traguardo ambizioso che dice molto dell'altezza di questa sfida. La distintività del nostro modello agricolo passa anche per la capacità di utilizzare l'innovazione per la tutela della nostra biodiversità unica».

Bonifiche Ferraresi è una società quotata nel cui capitale figurano anche investitori istituzionali e privati come Cariplo, Sergio Dompè, i Consorzi agrari, il gruppo Farchioni (olio di oliva), il gruppo Ocrim (mulini), **Bios Line Holding** (Cosmesi e erboristeria), Inalca (gruppo Cremonini carni), Per (Carlo De Benedetti) e il gruppo Gavio.

**R.Io.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

